

INTRODUZIONE ALLA CELEBRAZIONE

Passare dalla morte alla vita: ecco l'annuncio che il Signore ci offrirà in questa celebrazione, che segna il termine delle domeniche quaresimali.

Il Signore vuole farci risorgere dalla nostra situazione di peccato per donarci un cuore nuovo e uno spirito nuovo, per farci vivere già "qui e ora" la vita dei risorti in Cristo Gesù. È un annuncio che ci chiede di essere accolto nella fede e nella consapevolezza che nessuno è mai perduto agli occhi di Dio. Lasciamoci raggiungere dalla presenza del Signore Gesù in mezzo a noi, che si rivelerà a ciascuno come "la risurrezione e la vita", e iniziamo questa celebrazione con il canto...

ATTO PENITENZIALE

Dal profondo della nostra morte, che ci segna corpo e spirito, noi ti invochiamo Signore Gesù. Il tuo perdono ci richiami a nuova vita.

- **Signore Gesù**, tu sei venuto per vincere il peccato e la morte: guarisci la nostra esistenza dalla debolezza e dallo scoraggiamento. *Kyrie, eleison.*
- **Cristo Signore**, tu sei venuto a seminare la vita e la gioia: liberaci dalla morte e dalla sofferenza, da tutto ciò che lacera e ferisce la nostra vita. *Christe, eleison.*
- **Signore Gesù**, tu sei entrato nella gloria eterna di Dio: salvaci dai nostri limiti e dal nostro egoismo. *Kyrie, eleison.*

LITURGIA DELLA PAROLA

I Lettura. Il Profeta ricorda che la vera rinascita dell'uomo non sarà però una sua conquista, non proviene dalle sue conoscenze o dalle tecniche sempre più raffinate, ma è opera dello Spirito di Dio.

II Lettura. L'Apostolo ricorda che è il dono dello Spirito a renderci creature nuove: lo Spirito di Cristo abita in noi così che possiamo vivere in modo nuovo.

Vangelo. Il "segno" di Lazzaro ci rivela un Dio a difesa della vita in tutte le sue forme: attraverso Gesù viene inaugurata una creazione nuova e in lui siamo chiamati a collaborare al progetto della salvezza. La morte, nemica irriducibile dell'uomo, è vinta in maniera definitiva da Dio: per questo l'esperienza cristiana non è un dramma di tristezza, quanto piuttosto un'attesa carica di speranza.

PREGHIERA DEI FEDELI

O Signore, hai mandato il tuo Figlio Gesù a scopercchiare le nostre tombe e a donare risurrezione e vita. È lui la sorgente sicura della nostra speranza. Per questo, con fiducia ti preghiamo dicendo:

Liberaci dal potere della morte!

1. Libera la Chiesa da tutto ciò che la paralizza e le impedisce di vivere il Vangelo. Sappiano apprezzare i doni dello Spirito e offrano ad ognuno la possibilità di esprimersi e di mettersi a servizio degli altri. Ti preghiamo.
2. Libera le nazioni e i loro governanti da ogni ideologia di supremazia e di predominio. Con coraggio e determinazione vengano perseguite politiche che promuovano la giustizia, la pace e il bene comune. Ti preghiamo.
3. Libera l'esistenza dei giovani da tutto ciò che crea dipendenza. Imparino a superare le prove che la vita riserva e trovino il gusto della condivisione e della solidarietà. Ti preghiamo.

4. Libera la nostra comunità dall'individualismo. Nessuno si illuda di poter farcela da solo. Sostieni le pratiche quotidiane di sostegno e soccorso ai vicini di casa, agli anziani, alle famiglie. Ti preghiamo.
5. Libera tutti noi dall'indifferenza e dal pessimismo. Ridesta nei nostri cuori la speranza per poter essere annunciatori di vita e di gioia. Ti preghiamo.

O Signore, tu non hai voluto lasciarci in balia della morte e della tristezza che essa provoca. Deponi nel nostro animo fiducia e speranza, perché non dubitiamo della tua vicinanza nel tempo della prova. A te benedizione e lode nei secoli dei secoli. Amen.

MONIZIONE ALLA PREGHIERA DEL SIGNORE

L'amore di Cristo ci fa nascere alla vita e ci fa entrare nella sua preghiera, che viene sempre esaudita. Diciamo insieme: **Padre nostro...**